

Tempo a disposizione: 60 minuti



Il ritorno delle cicogne

Quello che segue è un articolo comparso su un importante quotidiano nazionale: leggilo con attenzione.

Le cicogne sono già tornate, altre specie le hanno già seguite, alcuni uccelli addirittura non migrano più. Il cambiamento del clima, il riscaldamento delle temperature invernali medie nell'Europa, sta producendo cambiamenti sconvolgenti nelle abitudini e nella vita della fauna, soprattutto nel mondo dei volatili. I problemi che agitano la coscienza degli ambientalisti non sono solo futuro minaccioso per i nostri figli: per gli animali, sono realtà già entrate nel presente.

Il primo segnale è venuto da un rapporto della polizia bavarese, dal commissariato della placida, prospera Straubing. «Kuno e Kunigunde sono già tornati», ha detto un agente dettando via radio alla centrale dalla grossa, biancoverde Bmw serie 5 di servizio. Kuno e Kunegunde non sono né sospetti criminali, né presunti terroristi strettamente sorvegliati, né personaggi asociali: sono invece una coppia di cicogne che da anni nidifica sulla torre di Weyther, un complesso d'edifici che appartiene per ironia della sorte proprio alla direzione di polizia della Bassa Baviera.

È un paradosso, uno stravolgimento rispetto ai ritmi della natura: teoricamente è ancora inverno, ancora per quasi una decina di giorni. Ma gli uccelli già sono tornati. Siamo quasi alla realtà di *Alle Voegel sind schon da, alle Voegel, alle* ("tutti gli uccelli già sono di nuovo qui, tutti, proprio tutti"), l'allegria canzoncina con cui fin dall'asilo i bimbi salutano la primavera. Ma non c'è da stare allegri in questo caso. Le temperature medie invernali quest'anno sono state di 3,1 gradi troppo calde rispetto alla normalità, un record secolare.

Ciò può creare problemi seri nell'adattamento delle specie di uccelli e nell'equilibrio della loro coesistenza su territori che diventano più caldi ma non più vasti, e non offrono più cibo di prima.

La cicogna, ancora una volta, è l'esempio-test della grande mutazione. Tradizionalmente, gli splendidi uccelli che nelle favole e nei miti portano i bambini svernavano in Africa, a sud del Sahara. Adesso, il più delle volte, avvertono ornitologi e animalisti, nel loro volo verso sud d'inverno si fermano in Spagna, quindi centinaia o migliaia di chilometri più a nord. E basta il primo accenno di primavera precoce a spingere a tornare in volo su oltre le Alpi.

da "La Repubblica" del 13 marzo 2008

Percorso A

1 Dove ci troviamo?

Svizzera

Norvegia

Russia

Germania